

Dott. Stefano Melchiorri - Presidente
Dott. Simplicio Giovanni Di Caterino
Dott. Roberto Parrilla

Relazione del Collegio dei Revisori
al bilancio chiuso al 31/12/2010 dell'Azienda Speciale
Farnasociosanitaria Capitolina - FARMACAP

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 risulta composto, in ossequio a quanto indicato dal codice civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E' corredato inoltre dalla Relazione del Direttore Generale, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, in attesa di essere integrato dalla certificazione del bilancio della società di revisione PKF Italia S.p.a., società attualmente incaricata della certificazione per il triennio 2009-2011.

Con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e non abbiamo rilevato violazioni, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, effettuando la revisione legale, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

del su¹ RP

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Revisione legale dei conti e bilancio di esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 ai sensi dell'art.14 del D.lgs 39/2010, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità sociale nel corso dell'esercizio e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il processo di revisione legale ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione del bilancio d'esercizio al 31/12/2010 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 24 marzo 2011.

Il bilancio al 31.12.2010 presenta un utile pari ad €2.666 e si compendia nei dati che seguono:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni €11.188.158

del su²
RP

Attivo circolante	€.34.456.335
Ratei e risconti	€. 54.356
Totale attivo	<u>€.45.698.849</u>
<u>Patrimonio Netto</u>	
Capitale	€. 8.263.310
Utili (perdite) esercizi precedenti	€. (520.610)
Perdita dell'esercizio 2009	€. 2.666
Totale patrimonio netto	€. 7.745.366
<u>Passivo</u>	
Fondi per rischi e oneri	€. 1.248.273
Trattamento di fine rapporto	€. 2.630.940
Debiti	€.34.039.201
Ratei e risconti	€. 35.069
Totale passivo	<u>€.37.953.483</u>
Totale passivo e netto	<u>€.45.698.849</u>
<u>Conti d'ordine</u>	<u>€. 3.124.485</u>
<u>Conto Economico</u>	
Valore della produzione	€.57.335.051
Costi della produzione	<u>€.57.380.178</u>
Differenza tra valori e costi della prod.	€. (45.127)
Proventi e oneri finanziari	€. 560.664
Proventi e oneri straordinari	€. 46.763
Risultato prima delle imposte	€. 562.300
Imposte sul reddito (correnti e ant./diff.)	€. (559.634)
Utile dell'esercizio 2010	€. 2.666

Il Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa, ha fornito tutte le informazioni e i dettagli richiesti dall'art.2427 del Codice Civile per le singole voci del bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati.

Da parte nostra possiamo attestare quanto segue:

- nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di redazione prescritti dagli artt.2423 e seguenti del Codice Civile opportunamente integrati dai principi contabili

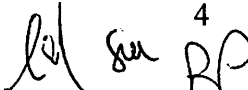
del *San* ³ *RP*

emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché dal T.U. sugli Enti Locali n.267 del 18.08.2000;

- nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 4° comma. Laddove si è reso necessario effettuare delle riclassificazioni, le voci dell'esercizio precedente sono state adattate e rese comparabili e ne è stata data opportuna evidenza in Nota Integrativa;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono, nel caso della Farmacap, compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art.2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- i ratei e i risconti contengono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei relativi beni, ritenuta coincidente con l'applicazione delle aliquote previste dalla normativa fiscale, come meglio specificato nella nota integrativa. Le immobilizzazioni materiali di valore unitario inferiore a €.516 e di rapida obsolescenza sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione;

A nostro giudizio, il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art.2426 del Codice Civile.

Si rileva che i bilanci degli esercizi 2008 e 2009 sono stati approvati dal Comune di Roma con Delibera n.210 del 22.06.2011. Nella medesima Delibera, il Comune disponeva che, con riferimento al progetto di bilancio relativo all'esercizio 2010, si sarebbero dovute effettuare una serie di rettifiche derivanti dal recepimento delle indicazioni fornite nei punti da 1 a 7 della precitata delibera. A tal proposito risulta che l'Azienda abbia preso atto delle indicazioni fornite ai punti da 1 a 5, mentre non ha ritenuto legittimo uniformarsi a quelle di cui ai punti 6 - e cioè la cancellazione dei crediti vantati nei confronti del Comune per arredi e attrezzature della cucina dell'asilo comunale "XXV Aprile" per €.247.724,16 - nonché 7 e cioè la cancellazione dei crediti per interessi di mora per ritardato pagamento nei confronti di

 4

Roma Capitale pari a €1.381.455,00 relativi all'esercizio 2008 e a €116.433,00 relativi all'esercizio 2009. In merito a quest'ultimo punto si deve osservare come a fronte dei crediti risultino prudenzialmente iscritti nei medesimi bilanci importi analoghi al Fondo Svalutazione Crediti.

Infine in merito alla copertura delle perdite degli esercizi 2008 e 2009 le medesime risultano essere state parzialmente coperte con le riserve preesistenti e per il residuo pari a €520.610 portate a nuovo – anziché diminuire il Fondo di Dotazione (capitale sociale) così come richiesto dal Comune nella precitata delibera – in un'ottica di mantenimento dell'integrità del medesimo Fondo nell'aspettativa di ottenere utili negli esercizi successivi.

A causa delle concomitanti misure di contenimento della spesa da parte del SSN e dei conseguenti provvedimenti da parte della Regione Lazio, della difficile congiuntura economica in genere e, infine, dell'accresciuta tassazione sul settore delle farmacie (decreto Abruzzo per terremoto de L'Aquila e finanziaria del 2009), il collegio sindacale ritiene doveroso sottolineare la necessità che l'azienda intraprenda tutte le azioni possibili ai fini di ridurre i tempi di incasso dei crediti, sia verso la controllante che verso il SSN (quest'ultimo in particolare ha continuato ad assumere nell'esercizio una dinamica fortemente crescente a seguito della perdurante difficile situazione finanziaria della Regione Lazio nel settore sanitario).

Il collegio sindacale, nei limiti delle proprie attribuzioni, sollecita il Comune di Roma affinché proceda con opportuna rapidità e chiarezza in merito al settore sociale, in particolare per la rideterminazione degli accordi relativi ai servizi di teleassistenza e di telemonitoraggio. Si ritiene, infatti, che consentire all'Azienda di offrire i propri servizi sul mercato e/o rinnovare la convenzione con tempi e modalità che permettano di effettuare gli investimenti strutturali necessari e, oramai improcrastinabili, possa salvaguardare il rapporto costi-ricavi dell'Azienda nel settore sociale. A tal proposito si esprime profonda preoccupazione in merito alla mancata accettazione da parte dell'Amministrazione Comunale, delle proposte di ampliamento del servizio a favore di altre strutture sanitarie, avanzate dall'Azienda nel corso dell'ultimo biennio. Tale circostanza consentirebbe il mantenimento del livello occupazionale e l'economicità del servizio stesso, oltre ad una presumibile riduzione del costo del servizio per il Comune.

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte, nella prospettiva di continuazione dell'attività economica, questo Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del progetto


del *San* ⁵ *RP*

di bilancio 2010 e relativi documenti allegati, così come presentato, la cui redazione è ispirata a corretti principi di prudenza e chiarezza e invita il Comune di Roma a dare indicazioni in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Roma, 07 novembre 2011

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Melchiorri



Dott. Simplicio Giovanni di Caterino



Dott. Roberto Parrilla

